VV.F. - Unione Sindacale di Base settore Vigili del Fuoco

DISPOSITIVO DI SOCCORSO: UN'OCCASIONE PERSA, UN DISASTRO ANNUNCIATO E UNA DIRIGENZA CHE CONTINUA A GUARDARSI L'OMBELICO!



Roma, 23/11/2026

Il tavolo tecnico avrebbe dovuto rappresentare un'occasione concreta per costruire un dispositivo di soccorso moderno, efficiente e adeguato alle reali esigenze operative del Comando di Roma, tenendo conto anche della cronica carenza di personale, ampiamente prevedibile e più volte denunciata negli anni.
USB è stata l'unica Organizzazione Sindacale a presentare una proposta concreta, equilibrata e solidale con tutto il personale, individuando un meccanismo capace di distribuire equamente le criticità senza penalizzare sistematicamente le stesse sedi.
Dopo mesi di attesa, gli sgoccioli del Giubileo e alcuni pensionamenti, l'Amministrazione ha finalmente presentato una bozza che abbiamo ritenuto inammissibile. Al momento del confronto, anziché discutere nel merito le soluzioni proposte, abbiamo assistito ai tentativi delle solite sigle sindacali di escludere USB dal tavolo, salvo poi avallare le scelte della dirigenza e successivamente cercare di prenderne le distanze.
USB è stata persino costretta a proclamare lo stato di agitazione per poter illustrare un meccanismo pensato proprio per evitare le conseguenze che oggi denunciamo. Una battaglia condotta per coerenza e principio, nella consapevolezza che le decisioni fossero ormai sostanzialmente già prese.
Le discriminazioni che avevamo previsto sono oggi evidenti e non riguardano soltanto le

autoscale, ma soprattutto quei distaccamenti che continuano a essere considerati sacrificabili, sempre gli stessi, senza alcuna motivazione tecnica documentata né criteri oggettivi e trasparenti.
Il risultato è un dispositivo che, anziché risolvere strutturalmente le criticità, continua a riproporle, costringendo l'Amministrazione a intervenire con continui correttivi che non affrontano le cause del problema. Si continua, in sostanza, a modificare un dispositivo sbagliato fin dall'origine, senza avere il coraggio di rivederne i criteri fondamentali.
E mentre qualcuno tenta oggi di prendere le distanze dalle scelte che ha contribuito a sostenere, a pagarne le conseguenze sono sempre gli stessi Lavoratori e gli stessi territori.
USB continuerà a rivendicare un dispositivo di soccorso fondato su criteri tecnici, equità nella distribuzione delle risorse e tutela del servizio pubblico, non su compromessi che scaricano le carenze di organico sulle medesime sedi operative.

il Coordinamento Provinciale USB VVF Roma